

INDICE

INTRODUZIONE. *Per un approccio geopolitico allo studio della politica estera degli Stati Uniti nella stagione del loro impegno globale* 9

PARTE PRIMA

Le trasformazioni dello spazio politico-geografico
e la crisi dell'isolazionismo

I. <i>La trasformazione dello spazio americano.</i>	
<i>La chiusura della frontiera e la crisi dell'isolazionismo</i>	27
1. Introduzione	27
2. Leggere il tempo nello spazio: geo-storia dell'«eccezione» americana	29
3. Dallo spazio aperto allo spazio chiuso: un'allarmante rivoluzione spaziale	33
4. Geopolitica (interna) della crisi dell'isolazionismo	40
4.1. Frontiera chiusa, porta aperta (del mondo)	40
4.2. Ritrovare lo spirito della frontiera: le nuove frontiere (internazionali) del progressismo americano	45
4.3. Porta aperta dell'Europa e sicurezza nazionale americana: la versione di Wilson	49
II. <i>In un mondo piccolo, «saturo» e affollato.</i>	
<i>La trasformazione dello spazio internazionale</i>	55
1. Introduzione	55
2. «Closed space doctrine»: la chiusura della frontiera del mondo	58
3. I pericoli di un mondo stretto e chiuso: lo sguardo della Geopolitica globale	62
4. La duplice chiusura dello spazio e l'imperativo dell'impegno nel mondo	71
4.1. Prologo: il caso Wilson	71
4.2. Da una crisi a un'altra	78
5. America invulnerabile e insicura: geopolitica dell'ambiguità	85

5.1. La «rifondazione» della Geopolitica globale americana e la definitiva crisi dell’isolazionismo	85
5.2. Di cosa parlano gli Americani quando parlano di sicurezza nazionale?	89
PARTE SECONDA	
(Geo)politica estera: l’internazionalismo come politica di riorganizzazione dello spazio mondiale	
III. Organizzare la «grande scacchiera» eurasiatica	99
1. Introduzione	99
2. Orientarsi nel piccolo e vasto mondo: la bussola geo-grafica della politica estera americana	102
2.1. Pensare la «grande scacchiera» eurasiatica	102
2.2. <i>Heartland e rimland</i> : organizzare l’equilibrio in Eurasia	107
2.3. Definire amici e nemici: il criterio geopolitico	112
3. Una geopolitica estera wilsoniana?	114
4. Il «momento geopolitico» e la fondazione della geopolitica estera dell’internazionalismo	125
4.1. Porta aperta e sicurezza nazionale: la sintesi geopolitica dell’internazionalismo	125
4.2. Dalla Seconda guerra mondiale alla Guerra fredda	133
4.3. Il <i>containment</i> come geopolitica estera	138
4.4. Persistenze	143
IV. Terra e mare: la geopolitica estera di accesso a Eurasia e il sistema oceanico	149
1. Introduzione	149
2. <i>Seapower</i> : l’ascesa della potenza navale americana	153
2.1. Porta aperta, difesa avanzata e potenza navale	153
2.2. La dimensione navale del <i>containment</i>	159
3. Organizzare il movimento: il sistema oceanico	166
3.1. La geopolitica estera delle basi	166
3.2. La grande logistica dell’internazionalismo: la Porta aperta, l’imperialismo insulare e il Mediterraneo americano	172
3.3. Un ponte sull’Atlantico	175
3.4. Consolidare il sistema oceanico: le basi avanzate del <i>containment</i>	178
3.5. La «saldatura» del sistema oceanico: l’Oceano Indiano	183

PARTE TERZA

Proiettare potenza e influenza da un’inespugnabile fortezza insulare:
l’internazionalismo tra minimalismo e massimalismo strategico

V.	<i>Il vincolo geopolitico della parsimonia: commisurare i costi agli obiettivi</i>	189
1.	Introduzione	189
2.	L'altro dilemma della sicurezza: l'inespugnabile fortezza e la ricerca di una strategia sostenibile	193
3.	Forme della parsimonia: gli approcci indiretti dell'impegno all'estero	200
3.1.	L'arsenale della democrazia	200
3.2.	Kennan e la versione originaria del <i>containment</i>	203
3.3.	Le nuove strade della parsimonia: armi nucleari e <i>containment</i>	206
3.4.	La crisi della <i>Massive Retaliation</i> e il labirinto della parsimonia	213
3.5.	Un ritorno alle origini? La Dottrina Nixon	217
4.	Una diversa strada verso l'impegno limitato: la lezione del Vietnam e la Dottrina Weinberger-Powell	221
VI.	<i>La tentazione del massimalismo: difendere la credibilità, dimostrare l'impegno</i>	229
1.	Introduzione	229
2.	I fattori geopolitici del «tradimento della Geopolitica»: l'ossessione della credibilità e la tendenza all'intrappolamento	232
2.1.	Geopolitica del domino: e dell'intrappolamento	232
2.2.	La credibilità si difende in Indocina	239
2.3.	Sindrome del Vietnam	244
3.	La dimensione nucleare del problema della credibilità: geopolitica della deterrenza	248
3.1.	La spina nel fianco della deterrenza estesa	248
3.2.	Geopolitica dell'opacità nucleare: la tentazione del massimalismo nucleare	255
3.3.	I fattori geopolitici della ricerca della supremazia nucleare	262
PARTE QUARTA		
Geopolitica del «momento unipolare»		
VII.	<i>Continuità nella discontinuità: organizzare la «grande scacchiera»</i>	269
1.	La conferma dell'impegno americano dopo la fine della Guerra fredda e la sua logica geopolitica	269
2.	La nuova-vecchia geografia mentale dell'internazionalismo	274

3.	Geopolitica estera dell'incertezza: Russia, Europa, Cina e l'organizzazione dello spazio eurasiatico	281
3.1.	La grande occasione: rendere innocuo l' <i>heartland</i> di Eurasia	282
3.2.	<i>Soft containment</i> : il <i>rimland</i> europeo nel disegno globale americano	285
3.3.	Dall'altra parte del <i>rimland</i> eurasiatico: Cina e <i>congagement</i>	288
4.	Il rompicapo del Golfo Persico: avvio e crisi del <i>dual containment</i>	295
VIII. <i>La dimensione oceanica del rinnovato impegno americano</i>		301
1.	«Command of the Commons»: proiettare potenza	301
2.	«La globalizzazione comincia in mare»: e in mare va protetta	306
2.1.	Geopolitica della globalizzazione	306
2.2.	Il sistema marittimo-oceanico dell'Indo-Pacifico	309
3.	Dominare la distanza: il sistema delle basi americane tra continuità e mutamento	312
3.1.	Mantenere e riconfigurare: l'infrastruttura logistica dell'impegno americano in Eurasia	312
3.2.	Rafforzare e diversificare: la diplomazia delle basi nel Pacifico	319
3.3.	Organizzare il sistema dell'Indo-Pacifico	324
IX. <i>Minimalismo e massimalismo</i>		329
1.	Allineare i costi agli obiettivi della leadership globale	329
1.1.	La parsimonia ai tempi dell'unipolarismo	329
1.2.	Corsi e ricorsi: dalla crisi della dottrina Powell-Weinberger alla ricerca della «impronta leggera»	335
1.3.	Dottrina Obama	339
2.	La spina nel fianco della credibilità	343
2.1.	Intrappolamenti	343
2.2.	Crisi della deterrenza, ovvero crisi della credibilità: geopolitica e geostrategia della proliferazione nucleare	350
2.3.	Massimalismo nucleare: contro-proliferazione, guerra preventiva, proliferazione verticale	355
CONCLUSIONI. <i>Il significato geopolitico di Trump</i>		363
Riferimenti bibliografici		373